

Hanoi, 19.10.2006

COMUNICATO DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MAE IN SERVIZIO
PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA AD HANOI

Il personale di ruolo in servizio presso l'Ambasciata d'Italia ad Hanoi, riunitosi in assemblea, esprime la propria profonda preoccupazione per i provvedimenti illustrati dal Viceministro degli affari esteri, Ugo Intini nella seduta dell'11 ottobre della III Commissione della Camera.

In primo luogo la "costituzione..... di un Fondo speciale per la manutenzione degli immobili, contratti di servizio con agenzie di lavoro iterinale ed attività d'istituto ... al quale affluiscono donazioni e liberalità, nonché importi di sponsorizzazioni...." costituisce un pericolo grave per la dignità dei dipendenti del MAE e delle rappresentanze che verrebbero a dipendere dalla generosità dei connazionali più o meno specchiati per far fronte alle "attività d'istituto"; ovviamente i meno specchiati saranno i più generosi, con conseguenze che è facile immaginare. Anche le sponsorizzazioni, se non legate ad un evento puntuale e visibile, non si vede in cambio di che cosa potrebbero essere offerte.

In secondo luogo se una decurtazione del 10 per cento del capitolo dell'ISE, pari a 40 milioni di euro, potrebbe essere forse un sacrificio sopportabile se applicata a tutti i capitoli, nel quadro di misure di austerità generalizzate, non è più sopportabile se si annuncia contestualmente ad un aumento di ben il 50%, pari a 208 milioni di euro, degli stanziamenti per i Paesi in via di sviluppo. Alla luce di tale aumento la decurtazione dell'ISE prende un aspetto discriminatorio e punitivo che lede la dignità dei dipendenti del MAE. E la dignità è più importante dei soldi.

Data la gravità della minaccia che incombe sulla dignità dei dipendenti del MAE, il personale di ruolo in servizio ad Hanoi si dichiara pronto ad aderire alle forme di protesta che verranno decise dai Sindacati per scongiurare l'adozione di tali misure, non escluso il ricorso allo sciopero ad oltranza, unica azione sindacale seria, e forse anche efficace.

Michelangelo Castagna, Graziella Costa, Silvia Donin, Samuela Isopi, Simone Landini, Alfredo Maticotta, Alfredo Moretti, Bernardino Scorretti, Pietro Sequi, Marisa Vivani